

Maria SS. Madre di Dio (solemnità)

DOMENICA 1 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Come l'aurora all'inizio del giorno
ecco la Vergine Maria
donna promessa ai figli di Eva
veglia e attende fedele
l'adempirsi della promessa.*

*Come la terra in attesa del sole
ecco la serva del Signore
la benedetta tra tutte le donne
veglia e offre il silenzio
a dimora del Verbo di vita.*

*Come la chiesa dimora di Dio
ecco la Madre del Signore
figlia di Sion amata in eterno
veglia e porta in grembo
il Messia di pace e salvezza.*

*Come la donna vestita di sole
ecco la sposa fatta bella
Gerusalemme
che scende dall'alto
veglia e invoca il veniente,
Gesù il Signore in eterno.*

Salmo SAL 86 (87)

Sui monti santi egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose gloriose,
città di Dio!
Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia:
là costui è nato.

Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo,
la mantiene salda».

Il Signore registrerà
nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli (*Gal 4,4-5*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Figlio dell'uomo e figlio di Dio!

- Signore Gesù, la tua nascita da Maria ci ha rivelato il tuo amore per noi: insegna a tutti gli uomini e le donne della terra come amarsi gli uni gli altri.
- Signore Gesù, nascendo da una donna ti sei fatto nostro fratello: guida i nostri passi sulle vie della vita e insegnaci a vivere quali figli di Dio.
- Signore Gesù, Maria tua madre ti ha accolto e custodito quale Parola eterna del Padre: accorda ai nostri cuori la stessa attenzione vigilante e assidua alla tua parola.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. IS 9,1.5; LC 1,33

Oggi la luce splenderà su di noi: è nato per noi il Signore.
Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.
Il suo regno non avrà fine.

Gloria

p. 310

COLLETTA

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA NM 6,22-27

Dal libro dei Numeri

²²Il Signore parlò a Mosè e disse: ²³«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: ²⁴Ti benedica il Signore e ti custodisca. ²⁵Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. ²⁶Il Signore

rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. ²⁷Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

66 (67)

Rit. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

²Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
³perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit.**

⁵Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

⁶Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

⁸Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **Rit.**

SECONDA LETTURA

GAL 4,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ⁴quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, ⁵per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. ⁶E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio

mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! ⁷Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

EB 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. Alleluia, alleluia.

VANGELO

LC 2,16-21

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] ¹⁶andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. ²¹Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 312

SULLE OFFERTE

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della beata Vergine Maria I

p. 316

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 2,19

Maria custodiva tutte queste cose,
meditandole nel suo cuore.

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 329

PER LA RIFLESSIONE

Nato da donna, nato sotto la Legge

In questi giorni le letture non cessano di rinviarci all'evento centrale della nostra fede cristiana: Dio entra nella nostra umanità, nella nostra storia. Nella notte di Natale abbiamo ascoltato il racconto di un evento che ha segnato un luogo e un tempo. All'epoca del grande censimento di Cesare Augusto, un uomo e una donna salgono dalla Galilea a Betlemme di Giudea. Il vangelo ci ha raccontato un evento semplicissimo: la nascita di un bambino. Un bambino avvolto in fasce è il segno che il vangelo ci ha chiesto di leggere con gli occhi della fede, il segno dell'amore di Dio per gli uomini; un amore che non viene meno, un Dio che viene accanto a noi, diventa la nostra storia, diventa la nostra vita, la nostra carne.

È l'avvenimento che il Signore fa conoscere ai pastori – lo abbiamo ascoltato nel vangelo di Natale – un evento semplicissimo di cui dobbiamo ancora imparare a stupirci. Questo bambino, il figlio di Maria, è nato per voi – hanno detto gli angeli ai pastori –, è un Salvatore, è il Messia atteso da Israele, è il Signore; ma questo bambino non ha ancora un nome proprio. È un infante. È ancora quello che altri fanno e dicono di lui.

Luca riferisce di due azioni che sono compiute su questo bambino, otto giorni dopo la sua nascita: la circoncisione e l'imposizione del nome Gesù. Sono i gesti dell'iniziazione alla vita di un

bambino ebreo, figlio maschio, di otto giorni. Lo introducono nel popolo con cui Dio, il Signore, si è legato in un patto di alleanza, una relazione di elezione (cf. Gen 17,10-12). È quello che Paolo, nella Lettera ai Galati, sintetizza in due parole: «nato da donna, nato sotto la Legge» (Gal 4,4).

Ma Gesù riceve anche un nome proprio. Questo nome non lo riceve da Maria, sua madre, né da Giuseppe, lo sposo di Maria. È il nome con cui lo aveva chiamato l'angelo prima di essere concepito nel grembo (cf. Lc 1,31-32). Questo nome viene dall'alto. È il nome che Dio stesso gli ha dato. Il Nome di Dio è la benedizione di Dio sul suo popolo, è il nome che rende i figli di Israele il popolo amato da Dio, li pone nella pace (*shalom*).

Anche Gesù è destinatario di questa benedizione. Gesù entra nella storia degli uomini preceduto dalla fede e dall'amore di Maria e di Giuseppe; dall'attesa e dalla speranza del resto di Israele che attende il compimento delle promesse di Dio. La sua santità è ora la santità di altri: l'obbedienza di suo padre e sua madre, la santità del suo popolo.

Ma Gesù entra in questa storia di alleanza come benedizione. La sua vita sarà ormai la benedizione di Dio per gli uomini. Il Nome impronunciabile di Dio, invocato per la remissione dei peccati del popolo, è ora il nome di un uomo, Gesù, «Dio salva». Anche noi entriamo in questa benedizione, dice Paolo, perché Dio ha mandato «nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà, Padre!» (Gal 4,6).

I cristiani sono coloro che invocano il nome di Gesù e sono stati battezzati nel suo nome (cf. At 2,38; 8,16; 19,5), sono salvati per l'invocazione di questo nome (cf. 2,21). Ma portare il nome di Gesù significa ormai portare il nome di figli.

Signore Gesù, che hai ricevuto il tuo nome l'ottavo giorno dall'obbedienza di Maria e Giuseppe, aiutaci a invocare il tuo nome con tutto il cuore, affinché la tua vita diventi parte della nostra vita, tu che sei l'Emmanuele, il Dio con noi!

Calendario ecumenico

Cattolici

Maria Madre di Dio.

Ortodossi e greco-cattolici

Circoncisione di nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo; Basilio il Grande, vescovo (379); Giorgio lo Scrittore e Saba di Chachuli, monaci (X-XI sec., Chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Gabriele, arcangelo.

Anglicani e luterani

Nome e circoncisione di Gesù.

Giornata mondiale per la pace

DISARMARE I CUORI

Occorre riconoscere che l'arresto agli armamenti a scopi bellici, la loro effettiva riduzione, e, a maggior ragione, la loro eliminazione sono impossibili o quasi, se nello stesso tempo non si procedesse a un disarmo integrale; se cioè non si smontano anche gli spiriti, adoperandosi sinceramente a dissolvere, in essi, la psicosi bellica: il che comporta, a sua volta, che al criterio della pace che si regge sull'equilibrio degli armamenti, si sostituisca il principio che la vera pace si può costruire soltanto nella vicendevole fiducia. Noi riteniamo che si tratti di un obiettivo che può essere conseguito. Giacché esso è reclamato dalla retta ragione, è desideratissimo, ed è della più alta utilità (Giovanni XXIII, *Pacem in terris*, n. 61).